

Nei giorni 4-5-6- luglio 2007 ha avuto luogo, presso il laboratorio informatico della Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università di Milano Bicocca, un corso avanzato su:

***“Teoria e pratica delle indagini campionarie: approccio probabilistico e errori non campionari”***

Il corso è stato organizzato nell'ambito della “Scuola della Società Italiana di Statistica” dai Proff. Giovanna Nicolini (Università di Milano) e Monica Pratesi (Università di Pisa).

I docenti, rispettivamente per i tre giorni del corso, sono stati:

Prof.ssa Monica Pratesi (coadiuvata dal Dott. Nicola Salvati)

Prof. Andrea Giommi (coadiuvato dalla Dott.ssa Emilia Rocco)

Prof. Giorgio Montanari (coadiuvato dalla dott.ssa Giovanna Ranalli).

Il corso ha avuto inizio con una breve introduzione sui disegni di campionamento misurabili e non misurabili, sui metodi di campionamento probabilistici e non e sull'inferenza assistita dal modello. Successivamente sono state presentate le fasi dell'indagine campionaria con i connessi problemi empirici, gli strumenti di rilevazione e di trattamento dei dati e, infine, le tipologie degli errori non campionari.

Nella seconda giornata è stato ripreso il tema degli errori non campionari e dell'impatto che questi hanno sull'indagine; sono state proposte tecniche di prevenzione, di valutazione e correzione degli errori di non risposta nonché i metodi di stima in presenza di non risposta totale e parziale.

La terza giornata si è sviluppata sull'impiego dell'informazione ausiliaria a livello di piano di campionamento ma, soprattutto, a livello di stimatore. Sono stati presentati nel dettaglio gli stimatori per quoziente, per differenza, per regressione e per regressione generalizzata, nonché gli stimatori calibrati e di ponderazione vincolata ed il loro impiego nell'ambito delle mancate risposte.

Per ogni lezione, dopo l'aspetto teorico del problema trattato, sono stati presentati dei casi di studio e le potenzialità del metodo R per la soluzione informatica.

Il corso è stato frequentato da 18 persone, di cui 12 provenienti dal mondo accademico (dottorandi e ricercatori) e 3 da enti pubblici e 3 da strutture private.